

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12 Trimestre 6 - mese 2

Note dolorose Risarcimento urgente e che invece si allontana

Pubblica il Bollettino della Cattedra provinciale Ambulante d'oggi: «Ad una domanda di fondi per finanziamento dei Consorzi zootecnici...»

avvenire, oltre che poco serio, potrebbe sembrare offensivo per queste disgraziatissime popolazioni. Il dott. Muratori, dopo avere dimostrato quanto siano erronee in via tecnica le asserzioni del Ministero del Tesoro...

La cosa parrebbe impossibile... se non fosse vera. L'ispettore zootecnico della Provincia dott. Mario Muratori, la illustra in un articolo interessante...

Incomincia coi seguenti dati: «Nelle Provincie liberate esistevano oltre 400.000 bovini, circa 50.000 equini, 130.000 suini e più di 140.000 fra pecore e capre...»

«Durante l'invasione scomparvero quasi completamente gli equini, i suini, le pecore e le capre; dei bovini rimasero circa 50.000 capi...»

«Gli equini vennero in parte rimessi coi cavalli dell'esercito smobilizzato: per gli equini non ancora indennizzati, per i suini, per le capre e le pecore...»

La protesta del Consorzio zootecnico.

Nella seduta di ieri, il Consorzio Zootecnico Provinciale ha votato un ordine del giorno di protesta, rivolgendolo al Presidente dei Ministri ed

Udine e Gorizia devono formare un solo collegio politico

Non per la elezione che si sta manipolando segretamente — in omaggio ai principi di Wilson sulla diplomazia aperta e non più segreta — per il 16 di novembre: la unione di Gorizia, per questa volta, non è possibile perché stando alla etichetta, Gorizia ha per parte ancora (politica) del Regno d'Italia; ma già furono espressi voti, nella capitale del Friuli Orientale, perché Udine e Gorizia formino un'unica circoscrizione elettorale...

«Nella provincia di Gorizia, che contava prima della guerra circa 260.000 abitanti, le proporzioni tra l'elemento italiano e lo sloveno erano di circa 160.000 slavi contro 100.000 italiani. Ma con il sistema del collegio uninominale erano ciononostante assicurati, all'elemento italiano, tre mandati, compreso il collegio di Gorizia, nel quale però, stante il forte numero di slavi, la lotta era abbastanza notevole...»

«Invece, con l'introduzione dello scrutinio di lista a rappresentanza proporzionale l'assoluta maggioranza dei deputati diventa indubbiamente slava, specialmente se si considera che vanno aggiunte alla vecchia provincia di Gorizia le zone di Tarvisio, Idria e Longatico e che nel campo sloveno è ormai avvenuta una completa fusione di tutti gli appartenenti a vari partiti in un unico blocco nazionale di tendenze eventualmente irredentistiche...»

«La situazione politica della provincia di Gorizia presentava inoltre ancora altre caratteristiche politiche, che necessita sottoporre ad accurato esame. «Dei tre collegi italiani uno solo, quello di Gorizia, era assicurato ai rappresentanti l'irredentismo italiano: gli altri due invece erano tenuti in pieno potere del partito faldittiano, incarnazione classica del più puro austriacismo...»

«Ma questo è posato. «Oggi la situazione non è mutata; anzi, per essere più precisi, ciò è avvenuto, se mai, in peggio...»

ai Ministri del Tesoro e delle Terre Liberate; contro il deploratissimo rifiuto di fondi di cui sopra. In quell'ordine del giorno, ricordato che il ripopolamento delle stalle da parte del Consorzio Zootecnico, in esecuzione delle disposizioni del Decreto Luogotenenziale 8 maggio 1919 è appena iniziato e che una sospensione, specialmente in questo primo periodo, riuscirebbe di grave danno al paese il quale ha bisogno di animali da lavoro e da riproduzione; e ritenuta doverosa da parte del Governo la continuazione dell'iniziativa risarcimento in natura, almeno per quel minimo necessario all'industria agricola, e ciò anche nell'interesse dell'economia generale; fa le sue proteste e richiama i poteri dello Stato all'adempimento degli obblighi solennemente assunti; e si riserva di prendere quelle ulteriori deliberazioni che valgano a salvaguardare le proprie responsabilità di fronte agli agricoltori danneggiati...»

Un'altra: non potrà sorgere la Cattedra di Economia Montana

Il Ministero di Agricoltura aveva determinato di istituire in Provincia di Udine una Cattedra di Economia Montana, per la quale esso avrebbe concorso con L. 10.000 annue, sempreché gli Enti locali vi concorressero con almeno L. 2000. La Deputazione Provinciale deliberò subito il richiesto contributo di L. 2000.

Ma il Ministero dell'Interno si affrettò a sopprimere tale stanziamento nel bilancio provinciale; così la Cattedra di Economia Montana, liberata dal Governo, per causa del governo stesso non potrà sorgere!

Un'altra causa di preoccupazione

Il Ministero ha telegraficamente sospeso in Friuli il servizio di motoratura, sul quale gli agricoltori riponevano le maggiori loro speranze per poter condurre a buon punto i lavori di semina del frumento, data la persistente grande deficienza di mezzi animali per le arature da notizia del gran provvedimento si è sparsa rapidamente nell'ambiente agrario cittadino, producendovi una forte e dolorosa impressione.

Il provvedimento ministeriale sarebbe stato preso in seguito ed in conseguenza della smobilizzazione.

«L'unione delle due provincie di Udine e di Gorizia in unico collegio elettorale friulano, è la sola combinazione che appare possibile, perchè nella futura rappresentanza politica siano tutelati gli interessi d'Italia. Naturalmente i combattenti, fautori di questa unione elettorale, non rinunciano nemmeno in minima parte alla promessa che nel futuro progetto delle nuove provincie italiane, la provincia di Gorizia mantenga intatta la sua autonomia amministrativa, frutto di una intendibile unità di interessi e problemi strettamente locali, non permettendo mai che a Gorizia, che tanto ebbe a soffrire nei quattro anni di guerra, venga apporato con l'abolizione della sua provincia il colpo di grazia, che la ridurrebbe ad una progressiva insanabile decadenza...»

MEMINISSE JUVABIT Il crematorio di viventi Non v'ha guari a un anno, dall'espugnato Piave ci fu consentito con l'arme in pugno riciclare le amate sponde del nostro bel Friuli contaminato e riscattato e, con l'animo pieno di tremebonda perplessità, cercare di luogo in luogo e indiciarcelo a vicenda, con pauroso raccapriccio, le vestigia esecrate del tallone straniero. Così, se piace il paragone illustre, i Tenaci dopo il simulato sgombrare di Danai, uscendo da Troia, perplessi andavano visitando i luoghi suburbani, d'onde erano partiti tanti colpi micidiali alla città oppressa da decennale assedio.

Ma allora il nostro occhio indagatore rimase inorridito, abbacinato dagli squarci ancor fumanti e sanguinolenti del cataclisma guastresco.

Il vero biglietto di visita del disastro invasore rivelò a poco a poco ai diligenti cercatori di documenti di barbarie. Giova sempre sapere e ricordare. L'ufficio delle fortificazioni di Udine attende a rimettere allo stato primiero i fabbricati della Polveriera di Casarsa della Delizia. L'occhio di chi appena entrasse in questo recinto, verrebbe attratto da una piccola ma bizzarra costruzione in calcestruzzo. Di primo acchito si direbbe un'edicola vespasiana, un ricovero anti-aereo... Non è struttura che figuri nelle nostre mappe d'ufficio, è ciò che di più sataaticamente raffinato ha saputo escogitare l'effertezza austriaca per torturare le sue vittime. Si tratta nientemeno che di un vero crematorio di viventi. Ce ne diede ampia ed autentica spiegazione un ufficiale austriaco prigioniero e competente in materia. Eccone lo schizzo per aiutare la descrizione.

L'edicola in calcestruzzo è distribuita in quattro cellette. Nella prima a sinistra era collocato il forno sorgente del colore che veniva comunicato alle celle attigue, mediante un condotto esterno in lamiera zincata. Le altre tre cellette con volte ad arco di dimensioni disgradanti potevano accogliere ciascuna come rinnovellati letti di Procuste, due vittime, a seconda della statura le quali venivano legate e combaciate l'una di faccia all'altra mediante robustissimi cinghioni, assicurati a campanelle infisse ai lati, nella parete di cemento.

Le tre celle al momento di agire, venivano sbarrate da porte metalliche e chiusura ermetica di chiavarda. La vampa del calore, che aumentava a volontà degli aguzzini, entrava od usciva dai due fori quadrati di fondo, che si potevano chiudere od aprire, con gioco diverso, e simultaneo mediante un registro maneggevole dall'esterno.

Uno scolo praticato nel pavimento raccoglieva le direzioni e (pare incredibile!) il sudore che a gran copia stillava e fluiva dalle membra martoriata dei pazienti. A rendere la squisitezza del supplizio, lo strazio dei condannati, gli spasmi dell'immobilità, le contorsioni impotenti per il calore avampante, è più alta l'immaginazione che la parola. L'austriaco che ci fu cicerone assicurò che moltissimi soccombevano all'inadatta barbarie. Abbracciamo in una sintesi: il letto di Procuste, il toro di Falaride, il supplizio di Massenzio, le Latomie di Siracusa, i Piombi di Venezia; ed avremo per equivalente complessivo il crematorio di viventi di quell'ignominia che fu Austria - Ungheria.

Sottolenevole Venuti Pterino Dani di guerra - Compilazione Moduli geometra ETTORE RIGO - Ragioniere Giovanni RIGO - Studio in Udine - Via E. Valvason, 5.

CRONACA PROVINCIALE

Cessione di attrezzi rurali in conto indennizzo danni

Il Ministero per le Terre Liberate, in seguito ad accordi di massima conclusi col Ministero di Agricoltura, è in grado di fornire, sotto forma di anticipazioni in natura sull'indennità dovuta per risarcimento danni, i seguenti attrezzi: Aratri tipo Stack, ovvero tipo italiano F. M. T. o del tipo Melotte, o del tipo Romeo; erpici a catena, rincalzatori, sgranatoi.

Gli agricoltori che ne abbisognano debbono trasmettere domanda in carta semplice al Ministero delle Terre Liberate, per il tramite dell'Agenzia delle imposte competente per territorio. Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione da cui risulti se e quali altre anticipazioni, in natura o in denaro, abbia avuto a conto risarcimento danni di guerra.

L'agente delle imposte esamina la domanda in rapporto al limite della risarcibilità del danno e la trasmette al Ministero delle Terre Liberate, dando anche notizia al Ministero degli anticipi eventualmente già concessi al richiedente.

Qualora l'agente riconosca che la competenza a provvedere spetta all'Intendente di Finanza, trasmette a questo la domanda e l'Intendente opera in conformità.

Ogni domanda deve essere bene specificata circa lo strumento che si desidera, e cioè contenere per gli aratri: il tipo, il numero, se sinistro o destro, le parti di ricambio; per gli erpici a catena il numero dei tridenti; per i rincalzatori il tipo.

Ogni attrezzo sarà spedito direttamente all'agricoltore interessato, alla stazione ferroviaria che indicherà nella domanda. Il richiedente, appena ricevuto l'attrezzo, dovrà informare il Ministero.

La bicicletta e il Clero

Mons. Arcivescovo pubblica nella Rivista Diocesana.

«Riservandosi di ripristinare il divieto generale della bicicletta in conformità al Sinodo Diocesano essendo quasi cessati i motivi di sospensione del divieto, fin da ora dobbiamo notificare che resta sempre interdetto l'uso della bicicletta quando non si tratti che di divertimento e di sport, e non di vero e proprio bisogno di ministero od analogo, e in ogni caso ne è assolutamente interdetto l'uso in città riservandosi nel caso di trasgressione del divieto gli opportuni provvedimenti.»

POZZUOLO Come il P. P. I. va diffondendosi in Provincia

Una conferenza elettorale Ieri sera, 14 ottobre, ebbe qui luogo nella Palazzina dell'opera Pia Sabatini una interessantissima conferenza dell'egr. prof. avv. sig. Giobatta Biaschi sul P. P. I. — Benché il tempo fosse cattivo, numerosissimi furono gli intervenuti (circa 300) anche delle frazioni lontane del nostro comune. Applauditissimo fu l'autore nella sua breve, eloquente e popolare dilucidazione del programma, specialmente nei tre punti salienti che più fece risaltare della libertà della scuola; della radicale modificazione delle leggi riguardanti le tasse fondiarie e della ricostruzione pronta e totale delle terre invase.

Alla fine del discorso — ascoltato con profondo interessamento e chiuso con una ovazione generale — si radunarono i membri del Comitato Promotore, e fu regolarmente costituita in sezione comunale del Partito, che approvò a pieni voti l'elezione delle seguenti persone componersi la Direzione: Colombo Nazzi, presidente; Giuseppe De Anna e Zanini Bellecondo Vice Presidenti; e Giovanni Iuti, Segretario. Molte furono le persone che subito aderirono al Partito, alle quali si agguinceranno certamente molte altre del paese e delle frazioni.

A.B. in causa del cattivo tempo l'egr. sig. avv. non poté recarsi a Leruzza che certamente fra breve l'avrà per suo gradito ospite. Veramente, la corrispondenza non l'abbiamo stampata integrale abbiamo levato da essa il periodo seguente: «Così sarà costituita una schiera forte e compatta, pronta e sicura di una gloriosa vittoria nella prossima campagna elettorale.» Il periodo — e ne chiamiamo in testimonianza lo stesso corrispondente — esula dal campo della cronaca provinciale, ed entra in quello della Cronaca elettorale, anzi più propriamente della lotta elettorale poiché esprime propositi e voti. Questa è appunto la ragione per la quale lo abbiamo. A quei propositi e voti noi non possiamo aderire perchè militiamo in campo diverso.

«Cittadini! Col giorno 15 corr. al nostra R. Scuola Tecnica doveva funzionare come in tutto il resto d'Italia. Invece sia per mancanza d'insegnanti, sia perchè i locali non sono stati sufficientemente adattati; essa rimane chiusa e forse ancora per lungo tempo. Contro questo deplorevole abbandono insorgono i padri di famiglia per far atto di protesta. Essi perciò sono invitati la sera di domenica 19 corr. alle ore 18 nei locali della Società Operaia. — Il Comitato.»

Per l'Asilo Infantile. — Le oblazioni continuano cospicue e numerose. Vi cito: S. E. Badoglio a mezzo di un suo colonnello qui espressamente inviato L. 1000; I. 100 N. N.; I. 200 Carolina Eller; I. 150 Ida Rosso Bortolotti; I. 100 Polon e C. I. Le sottoscrizioni si ricevono presso i membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo ed al negozio Adami.

FELETTU UMBERTO Coltellate mortali in rissa Ieri nel pomeriggio veniva d'urgenza ricoverato all'Ospedale militare principale il soldato Giuseppe Nanni. Era moribondo; coloro che lo avevano accompagnato erano quasi stupiti che avesse potuto resistere sulla carrozza. Appena portato nell'ospedale, fu medicato in sala d'operazione e giudicato in pericolo di vita per tre ferite penetranti nella cavità polmonare.

Il Nanni era stato preso a pugnate a Feletto Umberto, in un' rissa colà avvenuta nella sera prima. Verso le 8.30 alcuni soldati del V Reparto ricupero proiettili di stanza a Feletto, si recarono in una osteria del paese a giocare alle carte, ponendo per posta del gioco alcune bottiglie.

Giovanone anche il Giuseppe Nanni, e il commilitone Emilio Tumiero. Il Tumiero perdetto, ma non volle pagare. Onde fra lui e il Nanni cominciarono a lottare, ma, per l'intermissione dei presenti, pareva che tutto fosse acquietato.

Senonché fuori, nel buio della notte sulla strada, mentre i soldati si avviavano all'accantonamento, la lite si riaccese violentissima. Ci fu uno scambio di pugni, e il Tumiero vistosi sopraffatto estrasse un pugnale e menò tre colpi al Nanni che cadde riverso, mandando un grido acutissimo.

Il feritore fuggì, ma una pattuglia di carabinieri che passava il vicino, accorse, lo inseguì e lo trasse in arresto, mentre si provvedeva per i primi soccorsi al ferito. Il Tumiero deve anche rispondere di minacce a mano armata contro superiori; ed è dipinto come un attaccabrighe ed un violento.

CODROIPO Nuove parrocchie Con decreto 6. corr. l'Arcivescovo ripristinò nella loro personalità giuridica di parrocchia le due antiche curazie di Biauzzo e S. Vidotto.

TRICESIMO Regio exequatur Il governo ha dato l'exequatur, alla bolla pontificia colla quale don Marco Dell'Avà fu nominato Pievano di Tricesimo.

Tribunale di guerra Nella udienza di ieri, il Tribunale condannò a cinque anni di reclusione condonati per l'amnistia il soldato Giuseppe Giudici di anni 20 di Gradisco, imputato d'insubordinazione con vie di fatto contro il caporale maggiore Limpido Giuseppe.

«Cittadini! Col giorno 15 corr. al nostra R. Scuola Tecnica doveva funzionare come in tutto il resto d'Italia. Invece sia per mancanza d'insegnanti, sia perchè i locali non sono stati sufficientemente adattati; essa rimane chiusa e forse ancora per lungo tempo. Contro questo deplorevole abbandono insorgono i padri di famiglia per far atto di protesta. Essi perciò sono invitati la sera di domenica 19 corr. alle ore 18 nei locali della Società Operaia. — Il Comitato.»

Per l'Asilo Infantile. — Le oblazioni continuano cospicue e numerose. Vi cito: S. E. Badoglio a mezzo di un suo colonnello qui espressamente inviato L. 1000; I. 100 N. N.; I. 200 Carolina Eller; I. 150 Ida Rosso Bortolotti; I. 100 Polon e C. I. Le sottoscrizioni si ricevono presso i membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo ed al negozio Adami.

FELETTU UMBERTO

Coltellate mortali in rissa Ieri nel pomeriggio veniva d'urgenza ricoverato all'Ospedale militare principale il soldato Giuseppe Nanni. Era moribondo; coloro che lo avevano accompagnato erano quasi stupiti che avesse potuto resistere sulla carrozza. Appena portato nell'ospedale, fu medicato in sala d'operazione e giudicato in pericolo di vita per tre ferite penetranti nella cavità polmonare.

Il Nanni era stato preso a pugnate a Feletto Umberto, in un' rissa colà avvenuta nella sera prima. Verso le 8.30 alcuni soldati del V Reparto ricupero proiettili di stanza a Feletto, si recarono in una osteria del paese a giocare alle carte, ponendo per posta del gioco alcune bottiglie.

Giovanone anche il Giuseppe Nanni, e il commilitone Emilio Tumiero. Il Tumiero perdetto, ma non volle pagare. Onde fra lui e il Nanni cominciarono a lottare, ma, per l'intermissione dei presenti, pareva che tutto fosse acquietato.

Senonché fuori, nel buio della notte sulla strada, mentre i soldati si avviavano all'accantonamento, la lite si riaccese violentissima. Ci fu uno scambio di pugni, e il Tumiero vistosi sopraffatto estrasse un pugnale e menò tre colpi al Nanni che cadde riverso, mandando un grido acutissimo.

Il feritore fuggì, ma una pattuglia di carabinieri che passava il vicino, accorse, lo inseguì e lo trasse in arresto, mentre si provvedeva per i primi soccorsi al ferito.

Il Tumiero deve anche rispondere di minacce a mano armata contro superiori; ed è dipinto come un attaccabrighe ed un violento.

CODROIPO

Nuove parrocchie Con decreto 6. corr. l'Arcivescovo ripristinò nella loro personalità giuridica di parrocchia le due antiche curazie di Biauzzo e S. Vidotto.

TRICESIMO

Regio exequatur Il governo ha dato l'exequatur, alla bolla pontificia colla quale don Marco Dell'Avà fu nominato Pievano di Tricesimo.

Tribunale di guerra

Nella udienza di ieri, il Tribunale condannò a cinque anni di reclusione condonati per l'amnistia il soldato Giuseppe Giudici di anni 20 di Gradisco, imputato d'insubordinazione con vie di fatto contro il caporale maggiore Limpido Giuseppe.

«Cittadini! Col giorno 15 corr. al nostra R. Scuola Tecnica doveva funzionare come in tutto il resto d'Italia. Invece sia per mancanza d'insegnanti, sia perchè i locali non sono stati sufficientemente adattati; essa rimane chiusa e forse ancora per lungo tempo. Contro questo deplorevole abbandono insorgono i padri di famiglia per far atto di protesta. Essi perciò sono invitati la sera di domenica 19 corr. alle ore 18 nei locali della Società Operaia. — Il Comitato.»

Per l'Asilo Infantile. — Le oblazioni continuano cospicue e numerose. Vi cito: S. E. Badoglio a mezzo di un suo colonnello qui espressamente inviato L. 1000; I. 100 N. N.; I. 200 Carolina Eller; I. 150 Ida Rosso Bortolotti; I. 100 Polon e C. I. Le sottoscrizioni si ricevono presso i membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo ed al negozio Adami.

FELETTU UMBERTO Coltellate mortali in rissa Ieri nel pomeriggio veniva d'urgenza ricoverato all'Ospedale militare principale il soldato Giuseppe Nanni. Era moribondo; coloro che lo avevano accompagnato erano quasi stupiti che avesse potuto resistere sulla carrozza. Appena portato nell'ospedale, fu medicato in sala d'operazione e giudicato in pericolo di vita per tre ferite penetranti nella cavità polmonare.

Il Nanni era stato preso a pugnate a Feletto Umberto, in un' rissa colà avvenuta nella sera prima. Verso le 8.30 alcuni soldati del V Reparto ricupero proiettili di stanza a Feletto, si recarono in una osteria del paese a giocare alle carte, ponendo per posta del gioco alcune bottiglie.

Giovanone anche il Giuseppe Nanni, e il commilitone Emilio Tumiero. Il Tumiero perdetto, ma non volle pagare. Onde fra lui e il Nanni cominciarono a lottare, ma, per l'intermissione dei presenti, pareva che tutto fosse acquietato.

Senonché fuori, nel buio della notte sulla strada, mentre i soldati si avviavano all'accantonamento, la lite si riaccese violentissima. Ci fu uno scambio di pugni, e il Tumiero vistosi sopraffatto estrasse un pugnale e menò tre colpi al Nanni che cadde riverso, mandando un grido acutissimo.

Il feritore fuggì, ma una pattuglia di carabinieri che passava il vicino, accorse, lo inseguì e lo trasse in arresto, mentre si provvedeva per i primi soccorsi al ferito.

Il Tumiero deve anche rispondere di minacce a mano armata contro superiori; ed è dipinto come un attaccabrighe ed un violento.

Campade e materiale elettrico Ingresso Dettaglio Sconto speciale agli installatori elettrici Impianti di luce elettrica ecc. ecc. Gianetto Penazzi - Udine Negozio: P. Vitt. Eman. Riva del Castello 1

CRONACA ELETTORALE CRONACA CITTADINA

Voti di preferenza e voti aggiunti

Giorni addietro ho letto sulla Patria un pregevolissimo articolo in cui veniva chiaramente spiegata la nuova Legge Elettorale Politica nella sua applicazione.

Secondo me, occorre una appendice per spiegare al popolo l'importanza dei voti di preferenza e dei voti aggiunti.

I voti si distinguono in voti di lista e individuali; e questi ultimi si suddividono in voti di preferenza e voti di agguinzione o voti aggiunti.

Le preferenze si esprimono a favore di candidati della lista cui appartiene la scheda che l'elettore introduce nella busta; le agguinzioni, a favore di candidati di altre liste.

Lasciando la descrizione circa la valutazione di tali voti; vediamo quali considerazioni debbono spingere l'elettore a fare uso sia degli uni che degli altri.

1. Caso. L'elettore si trova di fronte alla lista del suo partito che invece di portare 12 candidati, quanti se ne debbono eleggere, ne porta 5. Allora egli dovrà riflettere quali conseguenze avrà tale fatto sull'esito delle elezioni; se introduce la scheda come sta, egli concorre a far sì che al massimo, quasi impassibile, alla Camera vi siano 5 rappresentanti delle sue idee, e sta bene. Ma vi sono altre liste di candidati, di partiti affatto contrari e di partiti che possono avere col suo dei punti di contatto.

Per maggiore chiarezza il suo partito lo chiameremo A il partito, per lui, intermedio B ed il partito estremo C.

Se egli è indifferente del trionfo degli altri partiti può votare la lista come sta; ma se crede suo maggiore interesse contribuire affinché nessuno dei candidati del partito C sia eletto e preferisce invece che ai suoi 5 candidati si aggiungano alcuni del partito B, dovrà fare uso dei voti aggiunti.

Egli scriverà quindi sulla scheda 3 nomi (numero massimo di voti aggiunti concessi dall'art. 72 della legge nel caso di elezione di 12 deputati) di candidati della lista D (partito B). Questi voti giovano non soltanto per intero al candidato cui sono attribuiti, ma giovano anche, in una certa misura, alla lista alla quale i candidati stessi appartengono poiché, insieme coi voti di lista concorrono, per una determinata quota, a stabilire la cifra elettorale e per mezzo di essa il numero dei posti di deputato spettanti alla lista.

2. Caso. L'elettore si trova di fronte alla lista del suo partito completa, cioè porta 12 candidati quanti sono i deputati da eleggere. E deve dunque fare questo ragionamento: Se a lui è indifferente, nel caso vengano assegnati 3 o 4 posti alla lista che vota, che vengano eletti i primi 4 della lista stessa può votarla come sta; ma se egli reputa suo interesse che alcuni candidati della lista siano eletti con preferenza agli altri, dovrà fare uso del voto di preferenza, cioè scrivere in calce alla scheda uno o più nomi di candidati compresi nella lista (l'art. 72 della legge ne concede 3, nel caso della elezione di 12 deputati) i quali nel computo dei voti, avranno, oltre a quelli riportati dalla lista, quest'ultimo voto di preferenza e quindi un vantaggio sugli altri candidati.

Cot voto di preferenza, viene quindi a spostarsi l'ordine della lista in modo che nel proclamare eletti i deputati nel numero di cui la lista ha diritto non si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

Notisi però che si debbono esprimere solo voti di preferenza o aggiunti: se in una lista votata si trovano questi e quelli, tutti i cognomi si prenderanno più i primi 3 o 4, ma coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti.

berale e dei Combattenti — se l'accordo si potrà raggiungere — in senso di opposizione al Ministero ed una infamia di liberali senza la specifica della opposizione.

Così, mentre s'inizierà la lotta col proposito di formare un blocco di forze liberali contro socialisti e contro il Partito Popolare, si finirà col facilitare la riuscita di questa due partiti... e forse, si finirà col ridurre la nostra Provincia a non aver più nemmeno i nove suoi rappresentanti, come li aveva con la legge vecchia — non essendo improbabile invece che una votazione frazionata in Friuli e compatta nel Bellunese su liste aperte giunga a procurare alla provincia vicina cinque o sei deputati sui dodici, restandone solamente sei o sette al Friuli.

La lista del P. P. I. Leggiamo nel « Friuli » che il Comitato Provinciale del Partito Popolare italiano ha concretato definitivamente la lista dei candidati politici, prendendo gli accordi necessari con una rappresentanza del Comitato di Belluno, qui all'atto venuta.

I nomi saranno resi di pubblica ragione non appena giungeva la ratifica da parte della Direzione centrale del Partito. Il Comitato Provinciale è convocato nuovamente, assieme a tutti i candidati designati, per le ore 14 di martedì presso gli uffici del giornale stesso.

Comments elettorali. Dalle prime riunioni dei diversi comitati elettorali politici finora non è apparso quell'indirizzo preciso che l'attuale situazione politica ed economica del Paese urgentemente richiede. Anzi danno l'impressione dell'ansia, della preoccupazione che agita tante, più o meno palesi ambizioni, che fanno a gara di mettersi in vista. Il blocco stesso non dà migliore spettacolo di sé ed all'assenza di un programma politico ed economico, ha costituito un processo di demolizione dei partiti e delle persone che rappresentano qualche cosa, il che condanna al risultato di portare solo le persone che rappresentano se stesse, la propria ambizione, ed i propri interessi.

I combattenti stessi, dimenticando che sotto la stessa bandiera, uniti nella disciplina del dovere, col proprio valore, soprattutto per merito della disciplina stessa, conquistarono la prima vittoria, oggi si dividono fra loro in distinzioni politiche, non pensando che « l'altra vittoria » senza le quali i frutti della prima saranno completamente perduti, richiede non minore unione e disciplina e spirito di sacrificio a rinuncia ad ogni ambizione di persona, di classe, di corporazione.

Il Friuli, in confronto alle altre provincie d'Italia, ebbe in genere buon numero di rappresentanti seri, dei veri valori. Diede parecchi ministri a sottosegretari, ed i suoi rappresentanti presero attiva parte alle più importanti commissioni; badiamo ora, (per la mania innovatrice) di non mandare al Parlamento nullità, che in luogo di farci andare avanti, ci facciano ritardare nella estimazione pubblica.

Di fronte all'attuale incertezza d'indirizzo nelle elezioni s'impone sempre più l'opportunità che tutte le associazioni economiche si uniscano per la formazione del Comitato elettorale economico proposto dall'ing. Facchini.

I combattenti e le elezioni. Domenica scorsa come fu annunciato ebbe luogo in Tolmezzo la prima adunata dei combattenti della Carnia e Canal del Ferro nella quale fu votato il seguente ordine del giorno:

I rappresentanti dei combattenti dei Comuni della Carnia e Canal del Ferro, riuniti il 12 ottobre 1919 in Tolmezzo,

convinti che l'attuale momento politico interessa sommamente le aspirazioni ed i diritti di coloro che hanno contribuito maggiormente per la vittoria finale, che è necessario che sia mantenuta e rinasca la coesione formata durante quattro anni di guerra, affinché al Parlamento siano inviati dei rappresentanti che tutelano l'intero programma dei combattenti tendente, colla stessa disciplina che li ha guidati alla Vittoria, al risanamento della vita politica, sociale ed economica della Nazione.

deliberarono di promuovere la pronta costituzione in tutti i Comuni della Carnia e Canal del Ferro, di Sezioni dell'Associazione Nazionale dei Combattenti per partecipare tutti compatti alle prossime elezioni politiche votando la lista dei candidati che verrà stabilita nel prossimo convegno in Udine dei membri della Commissione appositamente incaricata per la provincia di Udine e di Belluno.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Collegio Convitto Vinanti. Bassano (Anno XXXIX) Premiato dal Ministero della pubblica Istruzione Scuole Elementari - Scuole Tecniche parificate al R. Ginnasio Retta medica. - Chiedere il programma al Direttore proprietario.

Il Sindaco e la Giunta si sono dimessi

La notizia, benchè grave, non desta meraviglia dopo quanto abbiamo stampato giorni sono e dopo quanto il Sindaco ebbe a dire egli stesso nell'ultima seduta del Consiglio. Scrivemmo infatti giorni addietro che Sindaco e Giunta, esauriti gli affari in pendenza, avrebbero rassegnato le dimissioni; e nell'ultima seduta, lo stesso Sindaco gr. uff. Pecile, lo fece capire, quantunque non insistesse alle proteste del consigliere Bosetti, che avrebbe voluto vedere l'attuale amministrazione rimanere al suo posto.

E' questo un elogio funebre — disse allora il consigliere Bosetti, udendo esprimere dal collega Cremese il rammarico per le prospettate dimissioni e la riconoscenza degli amministrati. — Un elogio funebre che non è il caso di fare, poiché il consiglio troverà modo di indurre l'amministrazione Pecile a rimanere, per continuare la sua cooperazione al bene della città.

Invece nell'ultima seduta di Giunta, le dimissioni furono volate all'unanimità. Mercoledì è convocato il consiglio e dopo la trattazione di alcuni oggetti in seconda lettura (sono appunto gli ultimi affari pendenti nell'amministrazione Pecile) le dimissioni verranno presentate.

Con probabilità, il Consiglio, non trovandosi in grado di provvedere ad un nuovo sindaco e ad una nuova giunta, che in questi frangenti si sobbarchi a così grave onere, rassegnerà il mandato al prefetto, che nominerà un commissario Regio.

E così, in mezzo a tante lotte, a tanta confusione di cose, di uomini, di partiti s'inizia anche per la vita della nostra amministrazione cittadina un periodo che non sarà — per quanto egregie siano le persone che si viene a nominare — delle più felici.

Il Ministro delle terre liberate. on. Nava, è giunto ieri a Udine ossequiato dal Prefetto comm. Masi e dalle autorità. Dopo essersi minutamente informato dei bisogni attuali S. E. Nava è partito per visitare Palmanova: oggi visiterà anche Pontebba e tutti i più importanti lavori che sono in corso in provincia.

Denunciati per favoreggiamento al nemico. — Alla nostra autorità giudiziaria sono pervenute denunce di tradimento indiretto per aver favorito il nemico, contro Calisto Bellasini ed A. Beltrami da Poletto, Pietro Missoni da Cordovado, Cester Luigi e Giovanni Maronese da Pravidomini.

Affidamenti del ministro Nava per le Cooperative di lavoro. — In seguito all'ordine del giorno votato nella sua ultima riunione dal Convegno regionale della Associazione Combattenti, il Delegato Regionale dell'Associazione avv. Eugenio Linussa si presentò ieri al ministero delle Terre Liberate per fargli presenti i laghi ed i desideri delle Cooperative di lavoro in genere e particolarmente di quelle fondate dai Combattenti. Il Ministero diede le più esplicithe assicurazioni di avere emanato ordini perchè sempre sia data la preferenza per i lavori dei suoi Ministri alle Cooperative.

Fatteggi presenti le varie difficoltà burocratiche spesso opposte alle Cooperative dai dipendenti uffici, S. E. promise di dare disposizioni ulteriori al fine che la sua volontà di favorire le cooperative non venga frustrata dagli organi esecutivi.

L'aumento del prezzo dello zucchero. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato un Decreto Ministeriale (in vigore da ieri) col quale si stabilisce che il prezzo massimo netto da tasse e soprattasse di fabbricazione al quale le fabbriche e raffinerie nazionali devono vendere lo zucchero, è fissato in lire 225 per quintale, base cristallino bianco caricato su vagono alla stazione di partenza. Per i melassi provenienti dalla lavorazione dello zucchero, è il prezzo di lire 180 per quintale di saccarosio di essi contenuto, sempre per merce caricata sui vagoni alla stazione di partenza.

Il prezzo di vendita dello zucchero cristallino da parte dei depositi di distribuzione è stabilito nella misura unica di lire 450 per quintale franco al deposito, o sul vagono della stazione di partenza se trattasi di zucchero destinato a Comuni diversi da quello in cui trovasi il deposito.

Tutti i Comuni dovranno modificare il prezzo massimo stabilito per la vendita al minuto dello zucchero cristallino, secondo le solite norme.

E' autorizzata la vendita di zucchero raffinato al prezzo di L. 6,50 per i quadretti e L. 6 per il semolato ed il centrifugato.

Pacchi postali per Costantinopoli. E' ammessa l'accettazione dei pacchi ordinari senza assegno, per Costantinopoli, anche se sono indirizzati a civili.

La tassa di spedizione è la stessa di quelli per l'interno del Regno, senza l'aumento del 50 per cento prescritto per i pacchi diretti all'estero.

A proposito della motoaratura sospesa

Come annunciavo in prima pagina, sotto le Note dolorose, un telegramma del Governo di ieri sospendeva improvvisamente la motoaratura di Stato. Diccimmo già, in quelle Note, che il provvedimento ha destato negli ambienti agrari enorme impressione, dato che gran parte dei terreni del medio e basso Friuli solo col l'aiuto della motoaratura sarebbero stati in condizioni di poter essere seminati a grano.

Tanto più che ora gran parte degli agricoltori avevano compreso la preziosa utilità di questo nuovo mezzo per la lavorazione del terreno e numerosissime richieste pervenivano continuamente ai competenti uffici.

Il Direttore della Cattedra ha prontamente inviato al Ministero il seguente telegramma, mentre un altro venne già inviato dal Delegato tecnico per la motoaratura, chiedendo chiarimenti su tale provvedimento del quale non era stato nemmeno informato.

Ministero Agricoltura. Roma. « Locare Centro motoaratura da ieri sospese accettazione domande lavoro. « Simile provvedimento, avvenendo « mentre maggiormente fervono lavori « semina frumento, desta dolorosa sorpresa, solleva proteste giustificatissime da condizioni, di questa provincia, « cia, tutt'ora priva di bestiame occorrente lavoro campi. Attendesi che « ordine, se dato, venga revocato, diversamente su estese plaghe pianura « agricoltori dovranno rinunciare semina frumento. »

Direttore Cattedra Agricoltura Marchettano.

L'ingresso dei Chierici in Seminario è fissato: per gli alunni di Teologia e per tutti quelli che devono subire gli esami di riparazione, lunedì 27 corr.; per quelli di Liceo e di Ginnasio, martedì 29. Tutti devono portare il certificato di condotta rilasciato dal proprio parroco ed il corredo. I nuovi iscritti porteranno inoltre le fedeli parrocchiali di nascita e battesimo, di cresima, di legittimo matrimonio dei genitori in duplo ecc. La rata, per questo anno scolastico, è di lire 600.

La Rivista Diocesana avverte inoltre che gli esami dei sacerdoti novelli seguiranno presso la Curia Arcivescovile nel prossimo novembre: il giorno 11 per gli ordinati nel 1913 e 1914; il 12 per gli ordinati nel 1915 e 1916; il 13 per quelli ordinati nel 1917 e 1918.

Un'interrogazione ha rivolto l'avv. Mini al Sindaco per sapere quali provvedimenti intenda adottare per assicurare la pronta ricostituzione della scuola di musica e soprattutto della Banda Municipale. Il consigliere Mini venne così incontrato al desiderio espresso dall'ing. Fachini su « La Patria » dell'altro giorno, a proposito della riorganizzazione della Banda e della Scuola di musica cittadina.

A proposito del caso Ragazzoni. — Dalla Unione Negozianti ed esercenti riceviamo la seguente, che è piuttosto un chiarimento che non una rettificazione: Udine, 16 ottobre. « A rettificazione di quanto si asserisce sulla « Patria » di oggi in merito alla protesta presentata al Comune dall'Unione Commercianti contro il signor Giovanni Ragazzoni si dichiara che il risentimento dei Negozianti per il preteso signore non è dovuto alle mansioni che egli esplica con più o meno energia quale direttore dell'Ufficio annuario, poiché il suo compito si limita a dare esecuzione a quanto viene deliberato dalla Commissione, composta di Negozianti e consumatori; ma bensì, come chiaramente risulta dall'istanza presentata al Comune, per i modi prepotenti e provocanti usati dal suddetto funzionario nei suoi rapporti con il pubblico in genere e con i negozianti in particolare. »

Un misterioso furto in casa del pretore dott. Stringari. Ieri mattina, verso le 11, un furto veramente misterioso avvenne in casa del Pretore del II Mandamento dott. Stringari, in via dei Teatri casa Michieli.

La casa fu dalle 10 alle 11, lasciata abbandonata avendo cura la domestica di chiudersi bene la porta dietro. Quando ritornò, l'uscio aperto, la serratura sfondata, e nell'interno della sala da pranzo gran disordine. Un cassetto della credenza, tenuto chiuso a chiave, era pure aperto.

I ladri, pratici, erano andati a mano sicara, ed avevano rubato una busta con entro 700 lire, un racco di sicurezza gilette ed una macchina per tagliare i capelli.

Nello stesso cassetto trovavasi un astuccio con argenteria, un astuccio con gioie; e sotto un pacco di biancheria da tavola, un plico con ben 8000 lire.

Ma tutto questo, benchè a facile portata di mano fu rispettato. Il furto ha del misterioso, perchè i signori Michieli, che trovavansi a pianterreno in ufficio, non videro nessuno, nè sentirono alcun rumore.

Denuncia danni guerra

Nella provincia di Belluno tutti indistintamente i danneggiati dalla guerra compilano le loro denunce servendosi di moduli per allegati semplici chiari, che godono la piena e completa approvazione della R. Intendenza di Finanza. Questi Allegati ormai sono adottati largamente anche nelle Provincie di Treviso e Vicenza dove pure sono preferiti per la loro semplicità pratica e chiarezza. La Tipografia Fracchia di Belluno, editrice di questi allegati, in seguito a tale felice esito ha deciso di offrirli anche ai danneggiati della provincia di Udine nella certezza di far loro cosa utile e gradita.

Sono stampati in buona carta di tipo bianca, e costano cent. 25 al foglio. Scontati ai rivenditori ed agli uffici incaricati della compilazione delle denunce. — Indirizzare richieste alla Tipografia Fracchia, Belluno. Sono in vendita a Udine presso la Azienda Giornalistica Achille Moretti, Piazza Vittorio-Ermanuele.

« Locare Centro motoaratura da ieri sospese accettazione domande lavoro. « Simile provvedimento, avvenendo « mentre maggiormente fervono lavori « semina frumento, desta dolorosa sorpresa, solleva proteste giustificatissime da condizioni, di questa provincia, « cia, tutt'ora priva di bestiame occorrente lavoro campi. Attendesi che « ordine, se dato, venga revocato, diversamente su estese plaghe pianura « agricoltori dovranno rinunciare semina frumento. »

Direttore Cattedra Agricoltura Marchettano.

L'ingresso dei Chierici in Seminario è fissato: per gli alunni di Teologia e per tutti quelli che devono subire gli esami di riparazione, lunedì 27 corr.; per quelli di Liceo e di Ginnasio, martedì 29. Tutti devono portare il certificato di condotta rilasciato dal proprio parroco ed il corredo. I nuovi iscritti porteranno inoltre le fedeli parrocchiali di nascita e battesimo, di cresima, di legittimo matrimonio dei genitori in duplo ecc. La rata, per questo anno scolastico, è di lire 600.

La Rivista Diocesana avverte inoltre che gli esami dei sacerdoti novelli seguiranno presso la Curia Arcivescovile nel prossimo novembre: il giorno 11 per gli ordinati nel 1913 e 1914; il 12 per gli ordinati nel 1915 e 1916; il 13 per quelli ordinati nel 1917 e 1918.

Un'interrogazione ha rivolto l'avv. Mini al Sindaco per sapere quali provvedimenti intenda adottare per assicurare la pronta ricostituzione della scuola di musica e soprattutto della Banda Municipale. Il consigliere Mini venne così incontrato al desiderio espresso dall'ing. Fachini su « La Patria » dell'altro giorno, a proposito della riorganizzazione della Banda e della Scuola di musica cittadina.

A proposito del caso Ragazzoni. — Dalla Unione Negozianti ed esercenti riceviamo la seguente, che è piuttosto un chiarimento che non una rettificazione: Udine, 16 ottobre. « A rettificazione di quanto si asserisce sulla « Patria » di oggi in merito alla protesta presentata al Comune dall'Unione Commercianti contro il signor Giovanni Ragazzoni si dichiara che il risentimento dei Negozianti per il preteso signore non è dovuto alle mansioni che egli esplica con più o meno energia quale direttore dell'Ufficio annuario, poiché il suo compito si limita a dare esecuzione a quanto viene deliberato dalla Commissione, composta di Negozianti e consumatori; ma bensì, come chiaramente risulta dall'istanza presentata al Comune, per i modi prepotenti e provocanti usati dal suddetto funzionario nei suoi rapporti con il pubblico in genere e con i negozianti in particolare. »

Un misterioso furto in casa del pretore dott. Stringari. Ieri mattina, verso le 11, un furto veramente misterioso avvenne in casa del Pretore del II Mandamento dott. Stringari, in via dei Teatri casa Michieli.

La casa fu dalle 10 alle 11, lasciata abbandonata avendo cura la domestica di chiudersi bene la porta dietro. Quando ritornò, l'uscio aperto, la serratura sfondata, e nell'interno della sala da pranzo gran disordine. Un cassetto della credenza, tenuto chiuso a chiave, era pure aperto.

I ladri, pratici, erano andati a mano sicara, ed avevano rubato una busta con entro 700 lire, un racco di sicurezza gilette ed una macchina per tagliare i capelli.

Nello stesso cassetto trovavasi un astuccio con argenteria, un astuccio con gioie; e sotto un pacco di biancheria da tavola, un plico con ben 8000 lire.

Ma tutto questo, benchè a facile portata di mano fu rispettato. Il furto ha del misterioso, perchè i signori Michieli, che trovavansi a pianterreno in ufficio, non videro nessuno, nè sentirono alcun rumore.

Collegio Nazionale Femminile UCELLIS - Udine. Nei primi giorni del novembre p. v. si riaprirà l'educandato e le scuole.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio, naso, gola. Dott. GUIDO PARENTI. SPECIALISTA. UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE.

MATERASSI E GUANCIALI soffici ed economici imbottiti di lanetta a base vegetale sterilizzata, non da letto a piumini d'oca sterilizzati. Chiedete listino: Ditta F.lli Babini di RUSSI (Ravenna).

ANTI-ARTRAL Rimedio specifico contro l'AFTA EPIZOOTICA. Iniettato a tempo guarisce rapidamente e sempre anche i casi più gravi. Si vende in fiale da 10 cc. e Lire 2,50 ciascuna con istruzioni annesse presso l'Istituto Farmacoterapico Italiano Via Tre Cannelle, 15 ROMA. Telegrammi: FARNIT - ROMA - Telefono: 11-245. Per bovini adulti 2 fiale da 10 cc. al giorno. Cura completa 10 fiale. Per vitelli, ovini, ecc. una fiale da 10 cc. al giorno. Cura completa 5 fiale.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra. Rag. Ennio Sinigaglia. Via Cavallotti 2. (Palazzo Fontani) Studio di Ragioneria.

CODROIPO

Per una bonifica. — Ieri si tenne una importante e numerosa riunione allo scopo di trattare la bonifica della zona delle risorgive del bacino della Stella: bonifica della quale più volte si è occupato anche il vostro giornale approvato il seguente ordine del giorno:

I convenuti alla riunione del 15 ottobre 1919, indetta in Codroipo dal Commissario Prefettizio cav. uff. Della Schiava per discutere e deliberare in merito alla bonifica della zona delle risorgive del bacino della Stella; considerata l'alta importanza agraria, igienica e sociale che assume tale opera di pubblica utilità, la quale tende a redimere una vasta zona paludosa di oltre cinquanta ettari di terreno;

ritenuto che l'esecuzione della bonifica dovrà portare nel contempo un notevole contributo alla sistemazione dell'importante arteria fluviale dello Stella.

ritenuto ancora necessario il lavoro di coordinamento della sistemazione di tutti i bacini delle risorgive del Basso Friuli;

dell'aver dovuto dare incarico a un Comitato Esecutivo composto dei signori:

avv. cav. uff. Della Schiava, prof. Feruglio, dott. Marchettano, dott. Canciani, geom. Anzil, dott. Pordenone, signori Moretti e Basello;

con lo specifico mandato di dar corso alle pratiche

M **MACCHINE PER SCRIVERE**
NASTRI - Carte Carbon - Gomme
RIPARAZIONI Oli - Spazzolini
 Tavolini per dattilografi
 Abbonamenti Anni alla pulitura di qualunque Macchina da Scrivere
COPISTERIA A MACCHINA

RAPPRESENTANTE per UDINE e PROVINCIA
 della Ditta Damiani e Giorgio - VENEZIA
 per Macchine da scrivere ed accessori

UNDERWOOD

Rag. ENNIO SINIGAGLIA - Udine

:: :: :~::~: Via Rialto (Palazzo degli Uffici)

S
 E
 po
 que
 se
 mol
 9 o
 ti o
 L
 me
 (M
 virt
 dan
 tare
 sori
 da
 insi
 pass
 im
 chel
 G
 me
 M.
 pre,
 per
 ment
 regg
 era
 hale
 pag
 col
 cia
 ido
 Ansa
 N.
 og
 an.
 lte
 e ra
 rice
 ne,
 in in
 op
 i in
 nent
 mag
 NC
 le m
 - D
 i att
 batt
 volge
 alto
 viva
 il suo
 contin
 esa:
 1918.
 PAI
 cap
 3111
 ardim
 e tre
 nel di
 porta
 lino
 Echa
 SAN
 32 re
 arte
 alla r
 filtra
 Monas
 eamen
 oll' es
 battug
 cciden
 onend
 facev
 gli alt
 aci di
 SAN
 regg
 a spo
 rreno
 to da
 ici: S
 na ed
 ella st
 te al
 onale,
 BOL
 i Stra
 artiglier
 aricato
 ne int
 eccezio
 violen
 rappa,
 GASP
 mente
 ante ma
 ericolo,
 dempiet
 no imp
 ugnà, 2
 PASC
 apitano
 versaglier
 lore di
 elligente
 nento c
 revident
 preziosiss
 percorren
 to zote
 ntensame
 ileria e
 ritico, fe
 chi di a
 comando,
 contrast
 Basso
 RIZZI F
 (izzi), cap
 nia mitra
 esempio
 na e fidu
 attaccato
 riche, si
 salvo la